

PRESS REPORT



16 Settembre 2023

INDICE

Comunicato stampa	pag. 4 - 6
Rassegna Stampa Web	pag. 7 - 36

Report stampa 2023

SINTESI

**LA MEDICINA ESTETICA È FATTA PER CURARE.
È UNA MEDICINA SOCIALE, PREVENTIVA E RICOSTRUTTIVA.
NON È UNA MODA O UNA TRASFORMAZIONE DEL SÈ**

Ecco il messaggio della Società Italiana di Medicina Estetica per medici, cittadini e istituzioni a Welfair, la fiera del fare sanità il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma

No agli interventi ‘trasformativi’ e agli inganni di socialmedia e filtri che poi mettono a rischio milioni di persone. “Un medico responsabile non li farebbe – dice il **prof Emanuele Bartoletti**, presidente SIME -. Raccontiamo invece la vera Medicina Estetica: sociale, preventiva, ricostruttiva che punta a salute e benessere. L’ingrediente fondamentale della bellezza è e deve essere la semplicità delle forme naturali”.

Roma, 6 settembre 2023 – Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. “Numeri impressionanti ma, sui social media – avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati”.

HIGHLIGHTS

IL MATTINO

MOHRE Medical Observatory on Harm Reduction

**Società Italiana di Medicina Estetica:
«Interventi per curare, prevenire e
ricostruire: non è una moda o una
trasformazione de sé»**

Welfair, la fiera del fare sanità, si terrà il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma

Mercoledì 6 Settembre 2023



Il Messaggero

Dermakos
Dermatologia Estetica Medica Chirurgia Estetica



Sime: «La medicina estetica è una medicina sociale, Medicina estetica»



Corriere Adriatico

NUMERI



13
Web



1
Comunicato

13
Totale
uscite



Società Italiana di
Medicina Estetica



COMUNICATO STAMPA

LA MEDICINA ESTETICA È FATTA PER CURARE. È UNA MEDICINA SOCIALE, PREVENTIVA E RICOSTRUTTIVA. NON È UNA MODA O UNA TRASFORMAZIONE DEL SÈ

Ecco il messaggio della Società Italiana di Medicina Estetica per medici, cittadini e istituzioni a Welfair, la fiera del fare sanità il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma

No agli interventi ‘trasformativi’ e agli inganni di socialmedia e filtri che poi mettono a rischio milioni di persone. “Un medico responsabile non li farebbe – dice il prof Emanuele Bartoletti, presidente SIME -. Raccontiamo invece la vera Medicina Estetica: sociale, preventiva, ricostruttiva che punta a salute e benessere. L’ingrediente fondamentale della bellezza è e deve essere la semplicità delle forme naturali”.

Roma, 6 settembre 2023 – Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. “Numeri impressionanti ma, sui social media – avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati”.

“In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti – ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell’equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima”.

Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d’azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell’invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l’educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d’igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare.

“E’ dunque evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l’idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti,

Organizzato da



In collaborazione con





Società Italiana di
Medicina Estetica



invece, di **una disciplina trasformativa**, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone – prosegue il **presidente della SIME**. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. **A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste delle pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo, oggi, la nostra partecipazione".**

“Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME – Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga **solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica** come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite”.

“E’ quindi strategico ed assai importante che **Welfair 2023** abbia **collocazione** nella **Capitale**, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea **Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma** – In questo modo, è un ulteriore **valore aggiunto** per garantire l’efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l’evento”.

“Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria – spiega, infatti, il co-organizzatore **Claudio Lo Tufo**, – concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio ‘pratico’ ci chiamiamo *la Fiera del fare sanità*”.

“Quello che ci proponiamo – riprende il **presidente SIME** - è far nascere **una nuova stagione di corretta informazione** e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perchè un’idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull’uso dei **filler**, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di “ammalarsi” per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione”.

“L’ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità – conclude **Emanuele Bartoletti** - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza”.

Organizzato da



In collaborazione con





Società Italiana di
Medicina Estetica



Per contatti stampa Welfair

Fabio Fantoni Senior Media Relation Consultant LTM&Partners

Mob: 339.3235811

e-mail: f.fantoni@ltmandpartners.it

Cecilia Moretti Ufficio Stampa Fiera Roma

Mob: 389.2756994

e-mail: ceciliamoretti@gmail.com

Organizzato da



In collaborazione con



LTM&partners

RASSEGNA WEB

INDICE

WELFAIR WEB

06/09/2023 **Ilmattino.it**

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

06/09/2023 **Ilgazzettino.it**

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

06/09/2023 **Corriereadriatico.it**

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

06/09/2023 **Quotidianodipuglia.it**

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

06/09/2023 **Dermakos.it**

Sime: «La medicina estetica è una medicina sociale, una forma di cura, non di apparenza»

06/09/2023 **Prevenzionesalute.it**

Medicina estetica cura, rischi da interventi "trasformativi"

07/09/2023 **Mohre.it**

La medicina estetica è fatta per curare

06/09/2023 **Specchio-italiano.it**

«La medicina estetica non è una moda o una trasformazione de sé»

06/09/2023 **Tecnomedicina.it**

La Medicina Estetica è fatta per curare Redazione 6 Settembre 2023

06/09/2023 **Agenpress.it**

La medicina estetica è fatta per curare. È una medicina sociale, preventiva e ricostruttiva. Non è una moda

11/09/2023 **Tagmedicina.it**

LA MEDICINA ESTETICA È FATTA PER CURARE. E' UNA MEDICINA SOCIALE, PREVENTIVA E RICOSTRUTTIVA. NON E' UNA MODA O UNA TRASFORMAZIONE DEL SE'

06/09/2023 **Ilmessaggero.it**

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

06/09/2023 **Leggo.it**

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

WELFAIR WEB

13 articoli

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

LINK: https://wwwilmattino.it/salute/medicina/societa_italiana_medicina_estetica_welfai_fiera_roma-7615232.html?refresh_ce

Welfair, la fiera del fare sanità, si terrà il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma «La medicina estetica è fatta per curare. È una medicina sociale, preventiva e ricostruttiva. Non una moda o una trasformazione del sé». Ecco il messaggio della Società Italiana di Medicina Estetica per medici, cittadini e istituzioni a Welfair, la fiera del fare sanità il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. "Numeri impressionanti ma, sui social media - avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il

fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del

proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d'igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. "E' dunque evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste delle pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo,

oggi, la nostra partecipazione". "Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica come la pannicopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite". "E' quindi strategico ed assai importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma - In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l'evento". "Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega, infatti, il co-organizzatore

Claudio Lo Tufo, - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità". "Quello che ci proponiamo - riprende il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perché un'idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione".

"L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza".

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

LINK: https://www.ilgazzettino.it/salute/medicina/societa_italiana_medicina_estetica_welfai_fiera_roma-7615232.html?refresh_ce

Welfair, la fiera del fare sanità, si terrà il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma «La medicina estetica è fatta per curare. È una medicina sociale, preventiva e ricostruttiva. Non una moda o una trasformazione del sé». Ecco il messaggio della Società Italiana di Medicina Estetica per medici, cittadini e istituzioni a Welfair, la fiera del fare sanità il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. "Numeri impressionanti ma, sui social media - avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il

fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del

proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d'igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. "E' dunque evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste delle pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo,

oggi, la nostra partecipazione". "Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite". "E' quindi strategico ed assai importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma - In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l'evento". "Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega, infatti, il co-organizzatore

Claudio Lo Tufo, - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità". "Quello che ci proponiamo - riprende il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perché un'idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione".

"L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza".

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

LINK: https://www.corriereadriatico.it/salute/medicina/societa_italiana_medicina_estetica_welfai_fiera_roma-7615232.html?refresh_ce

Welfair, la fiera del fare sanità, si terrà il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma «La medicina estetica è fatta per curare. È una medicina sociale, preventiva e ricostruttiva. Non una moda o una trasformazione del sé». Ecco il messaggio della Società Italiana di Medicina Estetica per medici, cittadini e istituzioni a Welfair, la fiera del fare sanità il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. "Numeri impressionanti ma, sui social media - avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il

fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del

proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d'igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. "E' dunque evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste delle pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo,

oggi, la nostra partecipazione". "Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite". "E' quindi strategico ed assai importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma - In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l'evento". "Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega, infatti, il co-organizzatore

Claudio Lo Tufo, - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità". "Quello che ci proponiamo - riprende il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perché un'idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione".

"L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza".

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

https://www.quotidianodipuglia.it/salute/medicina/societa_italiana_medicina_estetica_welfai_fiera_roma-7615232.html

Welfair, la fiera del fare sanità, si terrà il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma «La medicina estetica è fatta per curare. È una medicina sociale, preventiva e ricostruttiva. Non una moda o una trasformazione del sé». Ecco il messaggio della Società Italiana di Medicina Estetica per medici, cittadini e istituzioni a Welfair, la fiera del fare sanità il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. "Numeri impressionanti ma, sui social media - avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d'igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. "E' dunque evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste delle pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo, oggi, la nostra partecipazione". "Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite". "E' quindi strategico ed assai importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella

Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma - In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l'evento". "Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega, infatti, il co-organizzatore Claudio Lo Tufo, - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità". "Quello che ci proponiamo - riprende il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perché un'idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione". "L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza".

Sime: «La medicina estetica è una medicina sociale, una forma di cura, non di apparenza»

<https://www.dermakos.it/sime-la-medicina-estetica-e-una-medicina-sociale-una-forma-di-cura-non-di-apparenza/>

No agli interventi trasformativi, agli inganni dei social media e ai filtri che poi mettono a rischio milioni di persone. «Un medico responsabile non li farebbe», dice Emanuele Bartoletti, presidente della Società italiana di medicina estetica. Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per l'hashtag #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. «Numeri impressionanti, ma sui social media mancano informazioni complete sui trattamenti di medicina estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati»: l'avvertimento arriva da Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME). «In verità, la medicina estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La medicina estetica, infatti, è una disciplina medica che realizza un programma di medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure purtroppo negli ultimi anni abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima». Le fondamenta della medicina estetica Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d'igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. «È, dunque, evidente come la vera medicina estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali, troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME -. La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la medicina. A questo, purtroppo, ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste dei pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo, oggi, la nostra partecipazione». Sime a Welfair 2023 «Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 la Società italiana di medicina estetica vuole, dunque, ribadire con forza il ruolo della medicina estetica: una medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato, necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite». «È, quindi, strategico e molto importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, amministratore unico di

Fiera Roma -. In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l'evento». «Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega il co-organizzatore Claudio Lo Tufo - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità». Per un'informazione sanitaria corretta «Quello che ci proponiamo - riprende il presidente di SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders, perché un'idea sbagliata di medicina estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle società scientifiche o a master universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione». «L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della medicina estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza».

Medicina estetica cura, rischi da interventi "trasformativi"

<https://prevenzione-salute.it/53941/medicina-estetica-cura-rischi-da-interventi-trasformativi.html>

Con i social media ogni canone estetico dettato dal momento diventa raggiungibile con un filtro. Questa possibilità può creare una dissociazione tra il sé reale e quello online. Una tendenza che mette a rischio soprattutto le fasce più vulnerabili, come quella degli adolescenti, fino a spingere molte ragazzine a rivolgersi al chirurgo per apparire come sui social. Basta fare un giro sulle varie piattaforme per capire la portata del fenomeno e i rischi connessi. I numeri li riporta la Società Italiana di Medicina Estetica che prende posizione contro gli interventi estetici fatti per moda. Sono oltre 71 milioni, per esempio, le visualizzazioni su TikTok per il tag #rinofiller. Nove milioni e mezzo quelle per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. Sui social nessuno parla di rischi. Si tratta di "numeri impressionanti - avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - ma sui social media mancano informazioni complete sui trattamenti di medicina estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "La medicina estetica - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività. Il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Invece riguarda anche il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali, ricordano gli specialisti. Inoltre tratta le sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici, la prevenzione dell'invecchiamento e tanto altro. Medicina estetica non "trasformativa" "È evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste dei pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma". Diagnosi strutturata e corretta informazione "Con la tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della medicina estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica". "Quello che ci proponiamo - continua il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perché un'idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte

le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione". Il tema verrà affrontato a Welfair 2023 dal 18 al 20 ottobre 2023, "un nuovo format di fiera sanitaria - spiega il co-organizzatore Claudio Lo Tufo, - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi specifici tutti gli attori della filiera". "È quindi importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - conclude Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma".

La medicina estetica è fatta per curare

<https://mohre.it/la-medicina-estetica-e-fatta-per-curare/>

Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. "Numeri impressionanti ma, sui social media - avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del proprio patrimonio biologico, grazie a programmi digiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. "È dunque evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste dei pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo, oggi, la nostra partecipazione". "Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite". "È strategico e assai importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma - In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l'evento". "Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega, infatti, il co-organizzatore Claudio Lo Tufo, - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera:

società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità". "Quello che ci proponiamo - riprende il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perché un'idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione". "L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza".

«La medicina estetica non è una moda o una trasformazione de sé»

<https://specchio-italiano.it/non-e-una-moda-o-una-trasformazione-de-se/>

«La medicina estetica è fatta per curare. È una medicina sociale, preventiva e ricostruttiva. Non una moda o una trasformazione del sé». Ecco il messaggio della Società Italiana di Medicina Estetica per medici, cittadini e istituzioni a Welfair, la fiera del fare sanità il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. "Numeri impressionanti ma, sui social media - avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d'igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. "E' dunque evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste delle pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo, oggi, la nostra partecipazione". "Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite". "E' quindi strategico ed assai importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma - In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità

dei processi di miglioramento avviati durante l'evento". "Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega, infatti, il co-organizzatore Claudio Lo Tufo, - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità". "Quello che ci proponiamo - riprende il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perchè un'idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione". "L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza".

La Medicina Estetica è fatta per curare

<https://www.tecnomedicina.it/la-medicina-estetica-e-fatta-per-curare/>

Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. "Numeri impressionanti ma, sui social media - avverte il prof. Emanuele Bartoletti (nella foto), presidente della Società Italiana di Medicina Estetica - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d'igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. "E' dunque evidente come la vera Medicina Estetica vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste dei pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo, oggi, la nostra partecipazione". "Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite". "E' quindi strategico ed assai importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma - In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l'evento". "Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega, infatti, il co-organizzatore Claudio Lo Tufo, - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende

tecniche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità". "Quello che ci proponiamo - riprende il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perché un'idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione". "L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza".

La medicina estetica è fatta per curare. È una medicina sociale, preventiva e ricostruttiva. Non è una moda

<https://agenpress.it/2023/09/06/la-medicina-estetica-e-fatta-per-curare-e-una-medicina-sociale-preventiva-e-ricostruttiva-non-e-una-moda/>

AgenPress. Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per rinofiller, 9,5 milioni per rinofillertransformation e 12,1 milioni per rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. "Numeri impressionanti ma, sui social media - avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d'igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. "E' dunque evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste dei pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo, oggi, la nostra partecipazione". "Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite". "E' quindi strategico ed assai importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma - In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l'evento". "Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega, infatti, il co-organizzatore Claudio Lo Tufo, - concepito per generare

processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità". "Quello che ci proponiamo - riprende il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perchè un'idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione". "L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza".

LA MEDICINA ESTETICA È FATTA PER CURARE. E' UNA MEDICINA SOCIALE, PREVENTIVA E RICOSTRUTTIVA. NON E' UNA MODA O UNA TRASFORMAZIONE DEL SE'

<https://www.tagmedicina.it/2023/09/11/la-medicina-estetica-e-fatta-per-curare-e-una-medicina-socialepreventiva-e-ricostruttiva-non-e-una-moda-o-una-trasformazione-del-se/>

No agli interventi 'trasformativi' e agli inganni di social media e filtri che poi mettono a rischio milioni di persone. "Un medico responsabile non li farebbe - dice il prof Emanuele Bartoletti, presidente SIME -. Raccontiamo invece la vera Medicina Estetica: sociale, preventiva, ricostruttiva che punta a salute e benessere. L'ingrediente fondamentale della bellezza è e deve essere la semplicità delle forme naturali". Oltre 71 milioni di visualizzazioni su Tik Tok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. "Numeri impressionanti ma, sui social media - avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d'igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. "E' dunque evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste dei pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo, oggi, la nostra partecipazione". "Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite". "E' quindi strategico ed assai importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella

Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma - In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l'evento". "Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega, infatti, il co-organizzatore Claudio Lo Tufo, - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità". "Quello che ci proponiamo - riprende il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perché un'idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione". "L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza".

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

LINK: https://wwwilmessaggero.it/salute/medicina/societa_italiana_medicina_estetica_welfair_fiera_roma-7615232.html



Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé» Welfair, la fiera del fare sanità, si terrà il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma 4 Minuti di Lettura Mercoledì 6 Settembre 2023, 11:28 «La medicina estetica è fatta per curare. È una medicina sociale, preventiva e ricostruttiva. Non una moda o una trasformazione del sé». Ecco il messaggio della Società Italiana di Medicina Estetica per medici, cittadini e istituzioni a Welfair, la fiera del fare sanità il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. "Numeri impressionanti ma, sui social media - avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società

Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo

concetto determinata da una spinta consumistica eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d'igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. "E' dunque evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina

trasformativa, che cambia i tratti della persona seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste delle pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo, oggi, la nostra partecipazione". "Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni

dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad evoluzione cronica come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite". "E' quindi strategico ed assai importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma - In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l'evento". "Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega, infatti, il co-organizzatore Claudio Lo Tufo, - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità". "Quello che ci proponiamo - riprende il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perché un'idea sbagliata di

Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione". "L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza". © RIPRODUZIONE RISERVATA

Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé»

LINK: https://www.leggo.it/salute/medicina/societa_italiana_medicina_estetica_welfai_fiera_roma-7615232.html



Società Italiana di Medicina Estetica: «Interventi per curare, prevenire e ricostruire: non è una moda o una trasformazione de sé» Welfair, la fiera del fare sanità, si terrà il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma «La medicina estetica è fatta per curare. È una medicina sociale, preventiva e ricostruttiva. Non una moda o una trasformazione del sé». Ecco il messaggio della Società Italiana di Medicina Estetica per medici, cittadini e istituzioni a Welfair, la fiera del fare sanità il 18-20 ottobre 2023 a FieraRoma Oltre 71 milioni di visualizzazioni su TikTok per #rinofiller, 9,5 milioni per #rinofillertransformation e 12,1 milioni per #rinofillermilano, cui seguono molti altri tag sullo stesso tema. "Numeri impressionanti ma, sui social media - avverte il prof. Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME) - mancano

informazioni complete sui trattamenti di Medicina Estetica, inclusi i rischi, gli effetti collaterali e le reazioni avverse. Foto e video sono spesso alterate da filtri, informazioni fuorvianti e ideati per scopi commerciali non dichiarati". "In verità, la Medicina Estetica, sin dalla sua nascita nel 1975 con il fondatore Carlo Alberto Bartoletti, è ben altra cosa da ciò che spesso viene comunicato e ha anzi spiccato ruolo sociale. La Medicina Estetica infatti - ribadisce Bartoletti - è una disciplina medica che realizza un programma di Medicina sociale, preventiva, curativa e riabilitativa al servizio della collettività: il suo scopo ultimo è la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Eppure, negli ultimi anni purtroppo, abbiamo assistito ad una trasformazione di questo concetto determinata da una spinta consumistica

eccessiva della quale anche questa disciplina è stata vittima". Ricordiamo i punti essenziali di questo importante campo d'azione: il trattamento delle disgrazie fisiche e delle alterazioni estetiche costituzionali; il trattamento delle sequele inestetiche delle malattie e degli incidenti traumatici; la prevenzione dell'invecchiamento e della possibile invalidità psicofisica conseguente; l'educazione costante, per permettere a ciascuno una gestione razionale del proprio patrimonio biologico, grazie a programmi d'igiene mentale, fisica, cosmetologica e alimentare. "E' dunque evidente come la vera Medicina Estetica - che è necessario far conoscere a colleghi medici, pubblico ed istituzioni - vada a sfatare l'idea sbagliata ma sempre più diffusa, che si tratti, invece, di una disciplina trasformativa, che cambia i tratti della persona

seguendo canoni innaturali e artificiali troppo spesso assecondando i desideri alla moda delle singole persone - prosegue il presidente della SIME. - La bellezza pronta e subito, la trasformazione, l'inseguire una giovinezza a tutti i costi hanno reso molti pazienti delle maschere grottesche e dirette verso un'omologazione che nulla ha a che vedere con la Medicina. A questo purtroppo ha portato anche una "disponibilità" di medici non preparati a esaudire in maniera acritica tutte le richieste delle pazienti. Un messaggio, questo, che porteremo con forza anche alla Fiera Welfair 2023, organizzata da Fiera Roma, alla quale annunciamo, oggi, la nostra partecipazione". "Con questa tavola rotonda a Welfair 2023 SIME - Società Italiana di Medicina Estetica vuole dunque ribadire con forza il ruolo della Medicina Estetica: una Medicina soprattutto preventiva ed educativa, che non può prescindere da un approccio diagnostico strutturato necessario a mettere poi in atto un programma di manutenzione e un programma di correzione che coinvolga solo i difetti estetici esistenti dovuti a malformazioni costituzionali o ai segni dell'invecchiamento, oltre che curare patologie ad

evoluzione cronica come la pannicolopatia edematofibrosclerotica, meglio conosciuta come cellulite". "E' quindi strategico ed assai importante che Welfair 2023 abbia collocazione nella Capitale, dove si incontrano i più autorevoli livelli della governance e della politica sanitaria nazionale e regionale - sottolinea Fabio Casasoli, Amministratore Unico di Fiera Roma - In questo modo, è un ulteriore valore aggiunto per garantire l'efficacia dei tavoli e la continuità dei processi di miglioramento avviati durante l'evento". "Welfair 2023 è un nuovo format di fiera sanitaria - spiega, infatti, il co-organizzatore Claudio Lo Tufo, - concepito per generare processi di cambiamento facendo confrontare su temi concreti e specifici tutti gli attori della filiera: società scientifiche, aziende tecnologiche e governance istituzionale in primis. Proprio per questo approccio 'pratico' ci chiamiamo la Fiera del fare sanità". "Quello che ci proponiamo - riprende il presidente SIME - è far nascere una nuova stagione di corretta informazione e comunicazione sanitaria tra tutti gli stakeholders perché un'idea sbagliata di Medicina Estetica può avere gravi ripercussioni. È facile

capire come un medico estetico non possa improvvisarsi solo dopo aver frequentato dei corsi online o dei weekend aziendali sull'uso dei filler, ma dovrà investire tempo per poter acquisire e metabolizzare tutte le nozioni scientifiche che devono far parte del suo bagaglio culturale affidandosi a Corsi specifici e completi anche nel training pratico, come quelli quadriennali organizzati dalle Società Scientifiche o a Master Universitari. Solo affidandosi a questi medici un paziente sano che si rivolge alla Medicina Estetica non rischierà di "ammalarsi" per una terapia errata, mal condotta o senza indicazione". "L'ingrediente fondamentale della bellezza è la semplicità - conclude Emanuele Bartoletti - Scopo della Medicina Estetica è preservare la salute e ripristinare la naturale bellezza delle persone. Per questo è una forma di cura, non di apparenza". Ultimo aggiornamento: Mercoledì 6 Settembre 2023, 11:28 © RIPRODUZIONE RISERVATA